Verbale Consiglio delle Camere Penali
14.06.25

Sabato 14 giugno 2025 alle ore 12.10, in Rimini presso il Palacongressi (in via Della Fiera n. 23) sede dell'IX Open Day UCPI, si è riunito il Consiglio delle Camere Penali, convocato con pec del 29.05.2025 per il 13 giugno 2025 alle ore 18.30 e rinviato dall'Ufficio di Presidenza al giorno successivo per motivi organizzativi, con il seguente ordine del giorno:

1) ***Relazione del Presidente UCPI sulla situazione politica attuale;***
2) ***Manifestazione UCPI del 7.05.25: DDL Sicurezza e Situazione carceraria;***
3) ***Lo stato dell'arte sulle varie iniziative delle Camere Penali Territoriali sul tema della "Separazione delle Carriere";***
4) ***Discussione in merito all'opportunità di definire una linea comune, per tutte le Camere Penali territoriali, a fronte delle richieste dei Presidenti dei vari Tribunali di sottoscrivere dei protocolli per il deposito sul portale dei documenti in fase dibattimentale;***
5) ***Commissioni consiliari: aggiornamento sulle nuove composizioni ed indicazione dei referenti (all. 1);***
6) ***Approvazione della relazione dei revisori e del bilancio (all. 2 e all. 3)***
7) ***Varie ed eventuali***

Per l'organismo di controllo è presente l'Avv. Melpignano.
La sessione ha inizio alle ore 12.10.
Si dà atto della presenza di 90 Camere Penali e segnatamente:
personalmente: Alessandria, Arezzo, Bari, Belluno, Bologna, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltagirone, Caltanisetta, Capitanata, Catania, Catanzaro, Como e Lecco, Fermo, Ferrara, Firenze, Friulana di Udine, Gela, Irpina, L' Aquila, Larino, Latina, Ligure Regionale, Livorno, Locri, Lombardia Orientale, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Milano, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Novara, Padova, Palmi, Paola, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Piemonte Occ. e Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Tivoli, Torre Annunziata, Trani, Trento, Trevigiana, Trieste, Vallo della Lucania, Varese, Venezia, Verona, Vibo Valentia, Vicentina.
su delega: Asti, Benevento, Cosenza, Enna, La Spezia, Lamezia Terme, Lecce, Marsala, Palermo Bellavista, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Siena - Montepulciano, Sondrio, Spoleto, Teramo, Trapani, Velletri, Vercelli.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dopo aver salutato tutti i presenti, si congratula con i Presidenti neo eletti: Valenza (CP Agrigento), Campanella (CP Barcellona Pozzo di Gotto), Battocletti (CP Friulana di Udine), Demurtas (CP Lanusei), Papa (CP Milano), Moruzzi (CP Piacenza), Scella (CP Savona), Frattini (CP Tivoli), Bertani (CP Varese).
L'assemblea applaude.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: propone di discutere come primo punto dell'ODG il n. 6, richiamando il bilancio e la relazione dei revisori, come da documentazione allegata alla comunicazione dell'ODG integrato in data 9 giugno; preso atto che nessuno ha chiesto di intervenire chiede al Consiglio di esprimersi in merito all'approvazione dello stesso,
Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio.
L'assemblea applaude.
A questo punto il Consiglio assiste alla presentazione del Congresso Ordinario UCPI 2025 nonché alla tavola rotonda "La Magistratura nella Costituzione: equilibri smarriti".
All'esito della sessione i lavori vengono sospesi per il lunch ed i lavori vengono ripresi alle ore 13,45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ringrazia nuovamente i Presidenti per la loro partecipazione e scusandosi nuovamente per il rinvio del Consiglio alla data odierna, in attesa dell'arrivo del Presidente Petrelli, cede la parola a

MASSIMO GALASSO (CP PESCARA): saluta i presenti. Interviene in merito al pto 4 dell'ODG, ritine necessario che il Consiglio delle Camere Penali prenda una posizione formale in quanto non è accettabile e possibile che vengano sottoscritti dei protocolli in violazione dell'art. 234 del codice di rito. Non si può accettare che venga richiesto ai difensori di depositare la produzione documentale sul portale prima dell'udienza, anche perché viola il contraddittorio, noi come ben sapete non abbiamo accesso al fascicolo telematico e quindi se il Pm depositasse qualcosa prima dell'udienza lo scopriremo solo in tale sede. Non sappiamo neppure se ciò che viene depositato in dibattimento sia uguale a ciò che viene depositato a portale. Considerato che in qualche Tribunale stanno iniziando ad adottare tali modalità e che qualche Camera Penale ha aderito, bisogna mantenere il punto e soprattutto rispettare la legge; quindi, la produzione documentale deve essere effettuata in dibattimento e non anticipata a portale, è compito della cancelleria scansionare i documenti ed inserirli nel verbale. Non si può andare in giro per l'Italia e ritrovarsi con prassi diverse, dobbiamo prendere una posizione e chiede che il Consiglio si determini così da dare un indirizzo unitario. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

VINICIO VANNUCCI (CP LIVORNO): saluta i presenti e si associa a quanto evidenziato dal Presidente Galasso. Molti di noi sono destinatari di pressioni locali su questo tema, è contrario a tutti i tipi di protocolli per quanto detto. Si potrebbe fare un'eccezione, considerato che l'art. 111 bis c.p.p. concerne le modalità di deposito e non il tempo in cui tale deposito deve essere effettuato, si potrebbe pensare ad un protocollo unico tra UCPI e tutte le Corti d'Appello con riguardo alle modalità. Quando riusciremo ad accedere al fascicolo telematico sarà un giorno di panico perché, quando saprò che il Collega o il PM hanno depositato dei documenti o delle memorie? Dovrò controllare ogni giorno? Quindi se siamo d' accordo che il vincolo è sulle modalità e non sulle tempistiche che devono rimanere quelle stabilite nel codice di procedura penale e nei principi generali, si potrebbe pensare ad un protocollo (dove non si derogherebbe alla gerarchia delle fonti o alla tempistica dei depositi) condiviso a livello nazionale tra UCPI e tutti i Presidenti dei distretti di Corte d'Appello, proprio per evitare di trovare situazioni diverse a seconda del Tribunale in cui devo svolgere il mio ruolo di difensore. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

VALENTINA TUCCARI (CP PARMA): saluta i presenti. A parte i problemi tra portale, APP ed accesso la fascicolo tipizzato, ce n'è uno forse più grave. È previsto che tutta una serie di atti destinati al GIP che devono essere depositati a portale, in fascicoli che il GIP non ha mai visto perché non ci sono misure cautelari o sequestri, etc… quindi l'atto che noi depositiamo (es. istanza di retrodatazione, 392 bis c.p.p., etc.) ci viene rigettato perché al GIP non risulta. Poi da noi la cancelleria ci invia una PEC nella quale ci spiegano che hanno rigettato il deposito perché non avevano un fascicolo a cui associarlo ma che hanno provveduto a depositarlo correttamente. Noi a Parma stiamo cercando di risolvere con gli Uffici anche sollecitando, per questi casi, eventualmente un provvedimento ex art. 175 bis c. IV c.p.p. Forse sarebbe opportuno pensare ad un sondaggio delle Camere Penali in tutti i territori per comprendere come i vari Presidenti della sezione penale dei vari Tribunali hanno inteso risolvere questo problema. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

VINCENZI PILLITTERI (CP TERMINI IMERESE): saluta i presenti. Riprendendo i precedenti interventi evidenzia come l'art. 111 bis trova un correttivo nell'art. 111 ter c.p.p. che pone una chiara interpretazione della norma e cioè il fascicolo telematico deve essere certificato dalla Cancelleria, il difensore non può depositare i documenti/atti in via telematica dopo averli depositati in cartaceo. Hanno sottoscritto un primo protocollo con la Procura. Quest'ultima si è resa disponibile a rendere visibile tutti gli atti fino alla fase predibattimentale, per quanto concerne il deposito lo fanno in cartaceo. Il problema sul deposito anche telematico dei documenti già prodotti in cartaceo c'è soprattutto con la costituzione di

parte civile, il deposito fuori udienza è finalizzato all'udienza? O che finalità può avere? Deve essere depositata in udienza in forma cartacea e poi sarà il cancelliere a scansionarlo e ad inserirlo nel fascicolo telematico. Altro problema è il deposito della costituzione degli enti per la responsabilità della 231. Altro grosso problema è il deposito dell'atto di impugnazione nel procedimento per cui non siamo autorizzato e che quindi non vediamo. Quindi questi sono problemi che stanno cercando di risolvere. È d'accordo sull'uniformarci in unico modo, non è d'accordo per il deposito telematico pre-udienza dei documenti per i motivi che sono anche già stati riferiti dagli altri Presidenti. Dobbiamo rispettare il 111 ter c.p.p.
L'assemblea applaude.
Interviene, per la sua relazione
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE: saluta e ringrazia tutti i presenti. Esprime soddisfazione per l'Open Day in corso, ricco di contenuti, scusandosi se il Consiglio è rimasto travolto dalle vicissitudini che hanno modificato il programma. Comunica che è in corso una riunione del Consiglio della Fondazione e che quindi dovrà allontanarsi per provvedere ad alcune incombenze formali. Consegna al Presidente Mazzacuva l'aggiornamento sulle varie attività della Giunta dal 5 aprile al 12 giugno u.s. Evidenzia tra le attività di maggior rilievo la Delibera di astensione del 12 aprile 2025 per protestare contro il DDL Sicurezza; un Amicus Curiae di particolare rilievo politico in quanto avente ad oggetto l'incostituzionalità del 4-bis ord. pen., sottoscritto il 17 aprile; ricorda ancora che il 22 aprile la Giunta ha licenziato una lettera ai parlamentari sul DDL sicurezza, che si è svolta un'audizione sulla conversione del decreto legge ed è stato sottoscritto un appello che è stato formulato da parte dell'accademia sullo stesso tema. Sottolinea come un altro contributo di un certo rilievo sul fronte legislativo, è stata l'audizione del Presidente e della delegata di Giunta, Giulia Boccassi, in Commissione Giustizia del Senato sull'introduzione del nuovo reato di femminicidio; che inoltre il 9 maggio l'Unione ha partecipato all'evento "Maternità oltre le sbarre, ed il 12 maggio ha preso parte ad un confronto organizzato dalla CP di Bologna con il Presidente dell'ANM Dottor Parodi, evento molto partecipato. Il 17 maggio la Giunta ha pubblicato una nota sull'intervento del Presidente del Senato La Russa sulla condizione delle carceri con apertura a misure deflattive. Il 26 maggio è stato licenziato un documento dal titolo "Rite et Recte" sui fatti di Reggio Emilia che hanno visto protagonisti i difensori del processo "Angeli e demoni", uno dei quali è l'Avv. Oliviero Mazza, ai quali è stato notificato un avviso ex art. 415-bis nel corso del dibattimento, il giorno prima della loro discussione. Una rappresentanza della Giunta ha partecipato il 31 maggio alla decima edizione del convegno organizzato annualmente dalla CP di Patti a Capo D'Orlando; il 6 giugno è stato sottoscritto un importante documento, insieme al Presidente dei Professori di diritto penale, Gian Luigi Gatta ed al Presidente di ANM, dott. Parodi, si tratta di un segnale importante di unitarietà su un tema così delicato come quello delle carceri ed in particolare sulla necessità di adozione di provvedimenti immediati ed urgenti di natura deflattiva. Il 10 giugno è stato licenziato un altro documento "ANM legga la Costituzione", che riassumeva le censure di cui si è parlato oggi nell'ambito della prima tavola rotonda del nostro Open day. In merito alle criticità del processo telematico (alcune delle quali evidenziate dagli interventi dei Presidenti che hanno preceduto la mia Relazione), è stato fissato per il prossimo 20 di giugno un incontro presso il Ministero per la partecipazione ad un tavolo nel quale affronteremo, insieme ai responsabili del Ministero tutte le criticità che sono oggetto delle nostre quotidiane esperienze. Al tavolo sarà presente anche il Presidente Belcastro perché a Roma si è venuta a creare una situazione particolarmente critica rispetto all'Ufficio del 335, le difficoltà ad ottenere tale certificazione, come sappiamo, crea problemi per il deposito delle nomine fiduciarie che necessita di tale atto abilitante. Sul fronte della crisi carceraria, si è ritenuto utile, in considerazione dell'apertura mostrata dal Presidente del Senato, di intraprendere un'interlocuzione diretta con i membri dell'attuale maggioranza di Governo. Ulteriore attività politica iniziata in vista anche della futura attività connessa alla campagna referendaria è stata quella di prendere contatti con tutti gli esponenti delle forze di opposizione favorevoli al disegno di legge della Separazione delle Carriere. La posizione dell'Unione è sempre stata laicamente trasversale, per cui si ritiene importante ogni interlocuzione con le forze politiche

favorevoli alle riforme nel campo della giustizia, per non rimanere schiacciati da quella che sarà lo scontro referendario fra maggioranza e opposizione. In proposito il Presidente riferisce di essere stato invitato a partecipare, il 20 giugno, dai gruppi parlamentari del PD ad un incontro sul tema della riforma costituzionale alla quale parteciperà anche il segretario della ANM dott. Maruotti. Altra iniziativa importante è quella relativa alla costituzione del Comitato "per il SI", che dovrà occuparsi della promozione delle attività relative alla campagna referendaria. Sarà targato con il logo dell'UCPI e da un sottotitolo che riguarda l'oggetto della riforma, la separazione delle carriere, la riforma del CSM e l'istituzione della Alta Corte Disciplinare. L'atto costitutivo del comitato prevede la formazione di quelli che sono stati definiti o "sottocomitati" o anche "nuclei operativi" perché, ovviamente, l'impegno referendario (seppure coordinato dal Comitato) dovrà articolarsi sui territori in altrettante strutture che dovranno porre in essere quell'attività di propaganda orientata all'apertura ed al coinvolgimento della cosiddetta società civile (sindacati, associazioni, ordini professionali, scuole ed università ...) e dei media. L'obbiettivo politico sarà anche quello di portare a votare tutti quelli che sono già favorevoli alla riforma, perché c'è il rischio che trattandosi di un referendum senza quorum le persone pensino che non serva andare a votare. Sottolinea come questo Referendum non solo si deve concludere con una vittoria del "si", ma deve concludersi con un ampio margine favorevole in quanto dalla misura del successo deriverà un segnale forte di che tipo di Giustizia il nostro Paese vuole avere. La sfida non è tanto quella di convincere ad andare a votare per il "si" i contrari (considerato che c'è uno "zoccolo duro" fortemente ideologizzato che difficilmente potrà cambiare opinione), ma di convincere quei tanti cittadini che hanno tuttora le idee confuse (anche per le bugie che circolano per il paese) rispetto al contenuto reale della Riforma: c'è sicuramente una fetta consistente di indecisi a cui dobbiamo portare un messaggio diretto e chiaro. Ovviamente al di là di queste attività che verranno assegnate nei territori, ci sarà un'attività altrettanto impegnativa di organizzazione della campagna referendaria attraverso una molteplicità di strumenti comunicativi. L'azione di propaganda non si potrà sviluppare esclusivamente attraverso i media tradizionali, la carta stampata o le televisioni, La campagna si deve sicuramente svolgere anche sui social. La questione si fa più complicata in quanto non si tratta di "vendere un gelato", o un altro prodotto commerciale. Il nostro è un prodotto culturale il cui perimetro e la cui esatta definizione sfugge anche a noi. Abbiamo pensato anche di rivolgerci a quello che è il contesto più vicino al nostro ai Media Manager che si sono occupati di fare comunicazione per grandi studi legali, per enti o associazioni, come il CNF ad esempio. Tuttavia è stata una ricerca infruttuosa perché questi enti/associazioni comunicano solo la loro immagine, non idee complesse come quella che è costituita dalla riforma. L'ambito di maggiore prossimità ai contenuti della nostra campagna referendaria è quella delle competizioni elettorali e dunque dei Media Manager che si occupano di tali campagne. Abbiano iniziato un lavoro molto complesso di definizione dei contenuti e della forma della comunicazione. Ci stiamo impegnando a trasferire tutti i contenuti tecnici e politici della riforma che dovranno essere oggetto della comunicazione. Entro la fine del mese il Comitato referendario sarà formalizzato con atto notarile e la sua costituzione sarà adeguatamente pubblicizzata.

L'assemblea applaude.

Interviene

ANGELO GACCIONE (CP GELA): saluta i presenti e riprende quanto evidenziato dal Presidente Pillitteri, è contrario alla sottoscrizione di protocolli a meno che non ci sia un'indicazione comune e che quindi comporti un'omogeneità su tutto il territorio proprio per evitare di trovarsi davanti a situazioni differenti a seconda del Tribunale in cui ci si reca. Richiama gli artt. 110 e 111 ter sono chiari: è la cancelleria che deve provvedere alla scansione dei documenti depositati in cartaceo. In merito alla disfunzione del processo penale telematico un punto dolens è quello per cui il difensore non ha accesso all'APP che è il portale su cui deposita gli atti il PM. Il Procuratore di Gela ha fatto una disposizione di servizio per cui i PM devono depositare tutti i documenti che vuole produrre nel corso del dibattimento già alla prima udienza con i problemi che conseguono per la difesa perché non abbiamo accesso a quel

portale. Si sono orientati nel senso di chiedere al Giudice in seno alla prima udienza di indicare con un documento analogico, da depositare nel "nostro "portale, gli atti che sono contenuti nel fascicolo del dibattimento e stessa procedura verrà adottata all'esito dell'istruttoria, in quel caso il Giudice deve indicare gli atti che intende utilizzare perla decisione ed un tanto per evitare che un documento venga riversato nel fascicolo del dibattimento senza il previo contraddittorio tra le parti con conseguente decisione del Giudice. Ringrazia.

L' assemblea applaude.

GIUSEPPE BELCASTRO (CP ROMA): saluta i presenti. In merito al pto 4 ritiene che i protocolli, la soft law, possano essere uno strumento valido per migliorare l'esercizio dell'azione difensiva ma non si può affidare al protocollo la gestione della modalità e dell'acquisizione dei documenti depositati nel corso del dibattimento, il codice di rito dice altro. Bisogna essere prudenti nella sottoscrizione di protocolli anche unitari e a livello nazionale. C'è sempre il rischio che la giurisdizione si sottragga, si sfili dal protocollo con compromissione del diritto di difesa. Per quanto concerne il pto dell'ODG sulla Separazione delle Carriere, riprende una frase che il Dottor Maruotti ha detto durante la tavola rotonda di fine mattinata: "c'è una deriva che rischia di far cedere i sistemi costituzionali nel globo" facendo un paio di esempi partendo dagli USA… c'è un non detto in queste parole, a mio parere, attenzione che la magistratura è quella forza che è o potrebbe essere in grado di evitare che questa frattura dei sistemi costituzionali si verifichi. Questo è un fatto pericoloso per le conseguenze immediate, più di basso profilo, che potrà avere sul tema del Referendum, perché questo segnala la misura con la quale la magistratura si stia attrezzando per il Referendum che per loro sembra inevitabile. Quindi noi dobbiamo attrezzarci in una maniera altrettanto appuntita, precisa e puntuale. Vi ricordo che già in passato era stato approvata la costituzione di un Comitato organizzatore che avrebbe dovuto coordinare i comitati territoriali per la campagna referendaria i cui responsabili eravamo io e Giorgio Varano. Quindi sposo completamente le indicazioni del Presidente Petrelli e dobbiamo agire utilizzando un linguaggio diverso da quello che abbiamo sentito stamattina nel corso della tavola rotonda, dobbiamo usare un linguaggio alla portata di tutti, alla portata di persone che non hanno alcuna competenza su questo tema. Chiudo con un dato rincuorante: nel 2017 avevo avuto un ruolo nella raccolta materiale delle firme sul territorio e mentre raccoglievo le foto che ci ha chiesto l'Osservatorio Giovani per montare il video sulla Separazione mi è tornata sottomano una foto nella quale compariva un manifesto che diceva "40.000 firme in 39 giorni", all'epoca raccogliemmo le prime 40.000 firme nei primi 39 giorni come abbiamo fatto non lo so…non sapevamo quasi nulla, ci hanno aiutato i Radicali. La riflessione che volevo fare è questa se siamo riusciti a raccogliere così tante firme in 39 giorni, 72.000 in totale e solo perchè ci siamo dovuti fermare per le certificazioni, altrimenti ne avremmo raccolte di più, questo significa che la collettività è pronta ad ascoltarci dobbiamo toglierci la toga, rimboccarci le maniche ed andare in mezzo alla gente a spiegare cosa significa separare le carriere. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: riprende i punti dell'ODG anche alla luce della relazione del Presidente Petrelli, in merito alla Manifestazione del 7 maggio scorso, svoltasi a Roma in Piazza Santi Apostoli, si rifletteva con l'Ufficio di Presidenza, siamo stati presenti, era presente anche la politica che condivide le nostre contestazioni al DL Sicurezza. Però in quella manifestazione non si era presenti in tanti come iscritti alle Camere Penali, eppure era una giornata molto importante. Allora dobbiamo riflettere di più, impegnarci di più, partecipare di più almeno come Presidenti. La cosa importane che va evidenziata è sul DL Sicurezza, sulla condizione carceraria la sintonia che si è creata tra noi, l'accademia ed ANM come ci ha riferito prima il nostro Presidente dell'Unione. La politica, invece, si distacca dall'opinione degli operatori del diritto, degli esperti e degli studiosi, questo non accade in altri settori. Per quanto concerne la situazione carceraria, tema approfondito ieri anche durante l'intervento di Giostra, ma non solo, oltre alle richieste di indulto e amnistia potremmo far riferimento anche al mondo cattolico, al Papa per fare fronte comune per convincere la politica. Necessaria la mobilitazione sul tema della

Separazione delle Carriere, dobbiamo ottener una maggioranza importante per quanto ci ha detto anche il Presidente Petrelli.
Interviene
VALENTINA TUCCARI (CP PARMA): in relazione alla Manifestazione di Roma non ci sta a sentirsi dire che deve impegnarsi di più, visto che 365 giorni all'anno ci impegniamo nei nostri territori. Forse avrebbe avuto più senso organizzare in tutti i territori, lo stesso giorno, una manifestazione invece di trovarsi a Roma, tipo la Maratona Oratoria sul carcere.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: specifica che le sue parole non erano da intendersi come una reprimenda ma semplicemente come uno spunto di riflessione per tutti.
ESMERALDA DI RISIO (CP PORDENONE): riprendendo l'intervento della Presidente Tuccari ed evidenzia che, se la Giunta organizza una manifestazione a livello nazionale a corredo di tre giorni di astensione, almeno noi Presidenti dobbiamo partecipare. Si può non condividere lo strumento, ma se in quel momento è quella l'indicazione della Giunta noi dobbiamo partecipare. Se fossimo stati presenti tutti saremmo stati 129. È inutile che al Consiglio ci lamentiamo che la Giunta organizza una cosa piuttosto che un'altra ovvero che non fa abbastanza se quando organizza una manifestazione nazionale noi per primi non la sosteniamo con la nostra presenza, su questo dovremmo riflettere. Poi possono esserci altri strumenti e a livello territoriale si possono organizzare altri eventi, ma quando ci sono iniziative nazionali dobbiamo partecipare. Ringrazia.
L'assemblea applaude.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: con riferimento al pto 5 dell'ODG ricorda come possono partecipare alle Commissioni solo i Presidenti che però, nel loro territorio, possono farsi aiutare dai loro iscritti anche la fine di produrre un documento sull'oggetto dei lavori della commissione.
IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO: ricorda la necessità che le singole Commissioni comunichino alla Segreteria i nominativi dei relativi Coordinatori, nonostante le varie richieste ad oggi praticamente nessuna vi ha provveduto. Ricorda, inoltre, che era stato chiesto alle CP, con apposita comunicazione, di inviare alla Segreteria entro il 30 maggio i vari statuti per permettere alla Commissione di iniziare a lavorare considerata anche l'imminenza del Congresso, ad oggi su 129 Camere Penali vi hanno provveduto circa in 60, chiede pertanto che venga trasmesso lo Statuto dalle CP che ancora non lo hanno fatto.
Viene data la parola a
TIBERIO MASSIRONI (CP BUSTO ARSIZIO): saluta i presenti. Propone che il prossimo Consiglio si svolga a Busto Arsizio il prossimo 5 luglio in quanto, come aveva già anticipato al Consiglio di Bari, il 4 luglio la sua CP celebrerà il trentesimo anno di attività ed è stato organizzato un evento per l'occasione. È un traguardo che loro sentino tantissimo, in tre mesi hanno realizzato un libro nel quale si parla della storia della loro CP attraverso le parole degli ex presidenti, il titolo del libro è "30 anni 30 parole", le parole sono quelle che noi usiamo tutti i giorni sia come avvocati che come persone. Il 4 di luglio sarà presente il Presidente Petrelli, per noi sarebbe un regalo se il 5 veniste a Busto a svolgere il Consiglio anche perchè sarebbe un segnale importantissimo per le Camere Penali anche piccole come la nostra. In ogni caso, come già detto a Bari, vi aspettiamo numerosi. Ringrazia.
L'assemblea applaude.
ENRICO AMATI (CP RIMINI): saluta i presenti**.** Porta il saluto della Camera Penale di Rimini ed invita tutti ai festeggiamenti per i 20 anni della sua CP che si celebrerà il prossimo 11 luglio. Per quanto riguarda il DL Sicurezza, ormai è stato convertito; quindi, dobbiamo concentraci sulle eccezioni di incostituzionalità, hanno fatto degli incontri su questo. Alcune sono state già sollevate in alcuni territori. È nostro compito mettere a disposizione dei colleghi il materiale per poter sollevare tali eccezioni anche al fine di coinvolgere la Magistratura costituzionalmente orientata. Ad esempio, nel caso di contestazione del reato di resistenza passiva, bisogna individuare delle situazioni concrete che non possono essere qualificate come integranti il reato di resistenza passiva. Iniziative sul tema della Separazione delle

Carriere ne abbiamo organizzate anche in collaborazione con altre CP della nostra regione e continueremo ad impegnarci. Ringrazia.
L'assemblea applaude.
Interviene
VINICIO VANNUCCI (CP LIVORNO): chiede che si faccia una sintesi ovvero che il Consiglio si determini in merito alla questione dei protocolli di cui al pto 3 dell'ODG.
IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: sintetizzando i vari interventi propone che il Consiglio si esprima su una delle due soluzioni proposte con riferimento alla problematica dei depositi: invitare le Camere Penali che non lo hanno ancora fatto a non sottoscrivere protocolli su questa materia o proporre alla Giunta di farsi promotrice per la redazione di un protocollo "unico" così da uniformare i vari territori. Anche per dare un'indicazione uniforme alle CP che ancora non li hanno sottoscritti.
L'assemblea applaude.
I Presidenti si confrontano sul punto.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: chiede ai presenti un confronto sulla data del prossimo Consiglio tenendo presente che il Congresso di Catania si svolgerà a fine settembre e che è quindi necessario fissarne uno a luglio, potrebbe essere a Busto Arsizio il 5 luglio.
Interviene
MASSIMO GALASSO (CP PESCARA): ringrazia il Presidente Massironi per l'invito e per la disponibilità ad accogliere il prossimo Consiglio; tuttavia, richiamando l'intervento del Presidente Petrelli che ha anticipato la costituzione del "Comitato del Si", propone che la prossima riunione venga fissata dopo tale costituzione che non crede possa avvenire entro il 5 luglio. A quel punto, sarebbe opportuno incontrarsi a Roma anche per dare un segnale politico.
I Presidenti concordano.
L'assemblea applaude.
ROBERTO CAPRA (CP PIEMONTE OCC. E VALLE D'AOSTA): saluta i presenti e ringrazia il Presidente Massironi sia per l'invito sia per la disponibilità ad ospitare il Consiglio a Busto Arsizio, località che sarebbe molto comoda per lui. Detto questo effettivamente il 5 luglio è troppo vicina, ma potremmo pensare di fissarlo a Busto Arsizio in autunno per festeggiare l'anniversario della CP. Per quanto concerne il costituendo "Comitato del Sì" ritiene che forse sarebbe opportuno che vi fosse una rappresentanza del Consiglio delle Camere Penali e quindi che uno dei componenti fosse scelto o tra i i componenti dell'Ufficio di Presidenza ovvero tra i Presidenti anche per il raccordo con le Camere Penali territoriali. L'Open Day sta diventando uno dei momenti più importanti ed interessanti sotto il profilo culturale e di conoscenza, ha partecipato al Work Shop dell'Osservatorio sull'Ordinamento Giudiziario, segnala a tutti che sono stati prodotti dall'Osservatorio 4 documenti che ci permetteranno di essere preparati al dibattito sulla Separazione delle Carriere. In merito ai rapporti con l'opposizione contraria alla Separazione delle Carriere, dovremmo avere un obbiettivo: l'opposizione deve lasciare libertà di voto su una battaglia che non possono ritenere identitaria della loro appartenenza politica. Si stanno opponendo per ragioni fondamentalmente politiche, comprensibili e legittime, ma questa non può essere identificata come una battaglia identitaria del PD. Ricordiamo che nel 2019 la Serracchiani ha sottoscritto una mozione per la Separazione delle Carriere il che significa che non è una battaglia identitaria. Andrei cauto sulla sinergia con ANM sul carcere in base ad un articolo scritto a sei mani, bisogna fare molti passi avanti prima di dire che i Magistrati comprendano fino in fondo il dramma delle carceri. I protocolli sono d'accordo con Massimo e Vinicio, dobbiamo decidere. Per quanto concerne la Manifestazione del 7 maggio è vero che se ci fosse stata una partecipazione massiva dei Presidenti avremmo risolto la fotografia della Piazza, ma non avremmo risolto il problema del coinvolgimento dell'Avvocatura italiana, che non era presente. Allora dobbiamo riflettere sul fatto che non è stata intercettata l'Avvocatura nel suo complesso. Sono d'accordo con Valentina che forse un'iniziativa diversa, magari a livello territoriale, avrebbe portato più partecipazione.

GIUSEPPE BELCASTRO (CP ROMA): evidenzia come la Manifestazione organizzata dalla sua CP, come da invito della Giunta rivolto a tutte le CP, si è svolta il 5 maggio (perché ovviamente non poteva essere il 7 perché c'era la Manifestazione Nazionale) data anticipata al Presidente Petrelli. Le persone invitate erano diverse a quelle che avrebbero partecipato il 7 maggio, dobbiamo chiederci perché i soci non partecipano a queste iniziative, neppure quelli iscritti a Roma.
FRANCESCO JACOPINO (CP CATANZARO): i soci non partecipano perché c'è troppa disaffezione da parte dell'Avvocatura ai temi identitari, perché gli va solo di andare in udienza e poi in studio a lavorare. Sono pochi quelli che partecipano spontaneamente alle varie iniziative, o li chiami uno per uno o niente. Non sono disposti a sacrificarsi. Sul tema carcere a Catanzaro ci sono due istituti: quello penale minorile che ha raddoppiato i detenuti, da 17 siamo passati a 35 per lo più extra comunitari che non hanno riferimenti nel nostro territorio, arrivano in Italia da soli e rimangono soli, e quello per adulti che vanta ca 700 presenze. In questi due anni abbiamo lavorato tantissimo sul carcere ed abbiamo capito che la società civile ha compreso la situazione emergenziale delle carceri, lo abbiamo compreso con la Maratona Oratoria che da noi è durata 10 ore e dove sono intervenuti esponenti politici, imprenditori, rappresentanti di associazioni, giornalisti, persone "normali", magistrati e la pensano come noi. Abbiamo lavorato anche all'interno del carcere per creare un ponte con l'esterno. Il laboratorio di pasticceria dell'Istituto penale degli adulti ha prodotto panettoni che sono stati venduti alla Coop, alla Conad, all'Eurospin …è stata un'esperienza bellissima. Con i minorenni abbiamo organizzato uno spettacolo teatrale, hanno partecipato 400 persone ed i ragazzi hanno deciso di devolvere l'intero incasso della serata ai pazienti del reparto pediatrico di ematologia oncologica dell'Ospedale di Catanzaro. E' stata una serata bellissima, è fondamentale creare un ponte nel territorio tra carcere e società civile, anche l'impatto emotivo è importante non basta la teoria. Ringrazia
L'assemblea applaude.
MARCO TREGGI (CP LUCCA): saluta i presenti. Per sensibilizzare i giovani sul tema carcere hanno portato 400 studenti all'interno del carcere di Lucca ed è stata una bellissima esperienza. In merio ai Protocolli io non ho accettato di sottoscriverlo e allora hanno scelto la via istituzionale, confrontandosi con l'Ordine degli Avvocati che ha accettato di sedersi al tavolo, lui è stato delegato a partecipare ai lavori ma al momento nulla è stato sottoscritto. Si è confrontato con gli altri Presidenti del distretto, alcuni li hanno fatti, altri no. Però un protocollo di base che dice niente ma dice tutto, che salvaguardi ovviamente, la produzione del cartaceo in udienza sottoscritto dal Presidente della Corte d'Appello, potrebbe risolvere il problema e far venir meno anche quelli che già esistono. Dobbiamo riportare a zero una situazione che a zero non lo è più.
L'assemblea applaude.
FEDERICO CELANO (CP NOVARA): saluta i presenti. In merito al tema sul DL Sicurezza la sua CP, a fronte della delibera della Giunta, aveva organizzato un evento a cui non hanno partecipato tutti i soci ma si sono presentati ex soci ed aspiranti tali, quindi abbiamo riscontrato una buona partecipazione. Segnala, riprendendo l'intervento del Presidente Amati, che nel loro sito hanno pubblicato e quindi messo a disposizione di tutti tre eccezioni di incostituzionalità sul DL Sicurezza.
L'assemblea applaude.
FEDERICO PAPA (CP MILANO): saluta i presenti. Concorda con l'intervento della Presidente Tuccari sulla Manifestazione del 7 maggio, forse non è andata bene perché ne abbiamo fatte altre prima. Il 30 giugno la sua CP ha organizzato un convegno a San Vittore perché c'è un progetto di legge che giace in Parlamento da un po' di tempo che obbligherebbe i Magistrati ed i neo Magistrati a trascorrere 15 giorni in carcere. Ringrazia.
L'assemblea applaude.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: a fronte degli interventi sul pto 4 dell'ODG, sulla discussione che ne è scaturita e sulla successiva sintesi effettuata dal Vice Presidente del Consiglio sulle due ipotesi chiede che i presenti si esprimano, Il Consiglio considerata la normativa vigente, delibera di invitare le

Camere Penali territoriali a non sottoscrivere protocolli/vedemecum/linee guida che abbiano ad oggetto il deposito nel portale degli atti processuali in fase dibattimentale già prodotti in udienza.
L'assemblea applaude.
Ricorda, come deciso in seno alla riunione odierna, che il prossimo Consiglio si terrò a Roma a luglio e che la data verrà comunicata successivamente pe i motivi già discussi.
Dichiara chiusi i lavori alle ore 15.55.

Il Presidente	Il Segretario
Avv. Nicola Mazzacuva	Avv. Esmeralda Di Risio

AGGIORNAMENTO DAL 5/4/25

DOCUMENTI

05/04/2025 nota della Giunta "Peggio del "DDL sicurezza" c'è solo il Decreto sicurezza"

07/04/2025 delibera della Giunta "Progetto Scuola: le nomine del direttore e dei responsabili del comitato di gestione"

08/04/2025 "Abrogazione dell'abuso d'Ufficio: le note Amicus Curiae dell'Unione"

10/04/2025 nota della Giunta e dell'Osservatorio carcere "La situazione nelle carceri è sì grave, ma per nulla seria"

11/04/2025 nota della Giunta in risposta all'ANM di Catanzaro "La testardaggine dei numeri per il 'metodo Gratteri'"

12/04/2025 delibera della giunta "Decreto sicurezza e situazione carceri: l'Unione delibera l'astensione"

15/04/2025 nota della Giunta e dell'Osservatorio doppio binario "Luci e ombre. Il binario infinito tra garantismo ed efficientismo, cultura e subcultura del processo penale"

16/04/2025 Messa alla prova per il minore accusato di violenza sessuale di gruppo aggravata: le note Amicus Curiae dell'Unione

17/04/2025 Pena detentiva non sostituibile nei confronti dell'imputato di uno dei reati di cui all'a t. 4 bis della legge n. 354 del 1975: le note Amicus Curiae dell'Unione.

21/04/2025 nota della Giunta "Il ricordo di Papa Francesco"

22/04/2025 la lettera del Presidente Petrelli ai Deputati della Commissione Giustizia della Camera: "DECRETO SICUREZZA: l'appello ai componenti della Commissione Giustizia della Camera"

22/4/25 relazione della Giunta per l'audizione del presidente presso la Camera dei Deputati alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia

28/04/2025 nota della Giunta e dell'Osservatorio Carcere "L'incapacità della politica nell'affrontare il dramma delle carceri"

30/04/2025 "Appello per una sicurezza democratica: l'adesione dell'Unione"

03/05/2025 nota della Giunta "Se i magistrati eletti giudicano i loro elettori ....."

05/05/2025 "La replica del Presidente Petrelli ad Anm e al suo Presidente"

09/05/2025 nota congiunta di UCPI, Cammino e Nessuno Tocchi Caino per l'iniziativa "Mamme oltre le sbarre" – "Maternità oltre le sbarre: un progetto per tutelare il legame madre-figlio in carcere"

09/05/2025 nota dell'Unione e dell'Osservatorio Corte Costituzionale "Non è incostituzionale l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio"

17/05/2025 La nota della Giunta e dell'Osservatorio Carcere "Le parole del Presidente del Senato siano l'occasione per la ripresa di un dibattito parlamentare sul dramma delle carceri"

19/5/25 nota della Giunta dell'Osservatorio informatizzazione del processo penale "Dei diritti (e delle pene) di copia degli atti"

20/05/2025 nota della Giunta "I magistrati 'devono essere imparziali e indipendenti in ogni comportamento"

22/05/2025 nota della Giunta e dell'Osservatorio Avvocati minacciati "La creazione di una nuova figura di reato: il 'delitto di difesa'"

26/05/2025 nota della Giunta "RITE ET RECTE"

27/05/2025 nota della Giunta e dell'Osservatorio Informatizzazione del Processo Penale "Gira la ruota"

10/06/2025 nota della Giunta "ANM legga la Costituzione prima di impugnarla"

11/6/25 nota della Giunta e della Commissione CPR "sui modi del trattenimento nei CPR, urge dettare una disciplina"

MEDIA

15/4/25 articolo di Francesco su L'Unità *"L'indifferenza: manifesto della pubblica disumanità"*

16/4/25 Francesco sul Dubbio *"Oralita' appello, avvocati e magistrati in disaccordo"*

22-23/4/25 ampio risalto sui media dell'audizione del Presidente UCPI in Commissione Giustizia alla camera dei Deputati

23/5/2025 Gian Luca ha partecipato al Podcast La voce dell'Unione

25-04-2025 Francesco su L'UNITA' *"Rivolta al reato di rivolta"*

29/4/25 Francesco su Radio Radicale: Radio Carcere: *"Il Decreto Sicurezza? Sbagliato nel merito e nel metodo"* -

30/4/25 intervista a Francesco su Il Foglio *"No al DL sicurezza"*

3/5/25 Francesco su PQM (IL RIFORMISTA) *"Liberta' vs sicurezza LA PROTESTA E L'IMPEGNO DEI PENALISTI ITALIANI"*

5/5/25 Francesco su Adnkronos "carceri: Petrelli (UCPI), 'Corte Conti? risanarle, su nuove strutture governo ci ripensi'"

5/6/25 intervista a Francesco su L'ALTRAVOCE - IL QUOTIDIANO NAZIONALE *"Misure esagerate volte a ingannare la piazza"*

5/6/25 Francesco su Radio 1 IL POMERIGGIO DI RADIO1 - Riforma giustizia e processi

6/6/25 su Repubblica articolo di Gatta, Parodi e Petrelli *"Carceri, la politica batta un colpo"*

6/6/25 Francesco intervistato su Il Foglio *"cosa salvare del dl sicurezza"*

CONVEGNI INCONTRI COMMISSIONI

07.04.2025 Francesco ha partecipato all'inaugurazione Anno Giudiziario CNF

7/4/25 Andrea ha partecipato ad un convegno online "deposito telematico degli atti nuovi percorsi procedurali"

9/4/2025 Gian Luca ha partecipato a Pesaro al convegno dal titolo "il portale dei depositi penali: modalità e criticità operative" org. CP Pesaro

14/4/2025 Gian Luca ha partecipato a Napoli al convegno dal titolo "focus sul processo penale telematico" org. CP Napoli

15/4/25 Andrea ha partecipato al convegno a Monza "sfide opportunità dell'intelligenza artificiale"

16/4/25 Barbara ha partecipato alla conferenza stampa organizzata da Nessuno tocchi Caino "la fine della pena, visitare i carcerati 2025"

22/4/25 Francesco audito alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia della Camera di Deputati sul Decreto Sicurezza

6/5/25 Francesco e Giulia auditi in Commissione Giustizia del senato sul DDL 1433

7/5/25 Alessandra ha partecipato alla riunione al CNF sulle specializzazioni il 7 maggio

09/05/2025 Francesco ha partecipato al Convegno organizzato da CP VIBO VALENTIA su Errore giudiziario

10/5/25 Andrea ha partecipato al convegno a Reggio Calabria "intelligenza aumentata in ambito giurisdizionale riflessioni giuridiche su rischi limiti e benefici dell'intelligenza artificiale"

10/5/25 Alessandra ha partecipato al Convegno a Bologna organizzato da CP Bologna e Osservatorio Cassazione su Cassazione e massimario devo recuperare il titolo)

12.05.2025 Francesco ha partecipato al convegno a Bologna "Separare le carriere il confronto"

16/5/25 Alessandra ha partecipato al Convegno organizzato da CP Ferrarese "Gli scenari futuri della riforma costituzionale della giustizia"

16/5/25 Nicolas ha partecipato a Nuoro al convegno "l'eloquenza giudiziaria una nostalgia o una risorsa per l'avvocatura di oggi"

18/5/25 Giulia ha partecipato al Festival della Giustizia Penale a Modena organizzato

24.05.2025 Francesco ha partecipato al convegno org. CP Bari "Per la dignità dell'Avvocato. Manifestazione per il conferimento del premio 'Achille Pijola"

26/5/25 Luigi ha partecipato al convegno "il contrasto alla violenza di genere" organizzato da RNF sez. Sicilia

26/5/25 Giulia ha partecipato all'incontro organizzato dall'associazione dei professori di diritto penale "dal DDL al DL sicurezza"

27/5/25 Luigi audito dinanzi la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati in relazione alla proposta di legge, già approvata in Senato, che disciplina il sequestro probatorio di dispositivi informatici o telematici, quali smartphone, tablet o personal computer (art. 254 ter c.p.p.).

28/5/25 Alessandra ha partecipato al convegno organizzato dall'Associazione dei Professori di diritto penale a Napoli "Populismo globale Vs garantismo penale"

29/5/2025 Gian Luca ha partecipato a Bari al convegno dal titolo "Decreto Caivano Inquadramento normativo e profili di legittimità costituzionale" org. CP Bari

30-31/5/25 Laura, Luigi, Rinaldo e Valerio hanno partecipato al convegno "scenari per nuova giurisdizione" organizzato dalla CP Patti e altri

31/5/25 Giulia ha partecipato a Lerici al convegno "L'avvocato penalista nel futuro" organizzato da CP della Spezia, Livorno, Milano, Parma, Piemonte Occ. E Valle d'Aosta, Regionale Ligure e Vicentina

5/6/2025 Gian Luca ha partecipato a Firenze al convegno dal titolo "Decreto Caivano: una giustizia a misura di minore?" org. Osservatorio giustizia minorile e Camera Penale con Fondazione Forense

6/6/25 Francesco ha partecipato al convegno "diritto di difesa: un pilastro del processo", organizzato dalla CP Roma

9/6/2025 Gian Luca ha partecipato a Lagonegro al convegno dal titolo "processo penale telematico nuovi percorsi procedurali esempi pratici e problematiche" org. CP Lagonegro

10/6/25 Barbara ha partecipato al convegno "le riforme più recenti: facciamo il punto – la giustizia riparativa" organizzato da CP Veronese e ANF Verona

11/6/25 Laura ha partecipato alla presentazione pubblica del progetto di legge Sciascia – Tortora

11/6/25 Francesco ha partecipato alla Camera alla presentazione del libro "Innocenti – Il libro bianco dell'ingiusta detenzione" scritto da Benedetto Lattanzi e Valentino Maimone, fondatori del sito errorigiudiziari.com

12.06.2025 Francesco ha partecipato presso il Gabinetto del Ministro alla Riunione Osservatorio permanente uso intelligenza artificiale